

Al Comune di Teglio Veneto  
Al Comune di Fossalta di Portogruaro

**Oggetto:** OSSERVAZIONI al progetto definitivo per la realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti . Area di sosta Fratta Nord – Fratta Sud. Progetto definitivo.

Il sottoscritto Ermes Drigo residente a Teglio Veneto (Città Metropolitana di Venezia) in \_\_\_\_\_, presenta le seguenti osservazioni:

#### PREMESSA

Gli interventi in oggetto, avviati dalla Concessionaria autostradale nell'anno 2008 con l'approvazione del progetto preliminare d.d. 31.05.2007, rientrano nelle opere di cui allo Schema di convenzione unica tra la Concessionaria e l'ANAS prot. E/45299 d.d. 08.11.07; a seguito dell'emanazione dell'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3702 del 05.09.08 e s.m.i. di cui all'Ordinanza P.C.M. n° 3764 dd. 06.05.2009, tali interventi sono stati inseriti tra le opere di interesse del Commissario Delegato per l'Emergenza dell'A4.

#### ASPETTI PROGETTUALI

##### **- Osservazione n. 1- Insufficiente tutela dell'ambiente. Insufficienti opere di mitigazioni.**

L'art. 3 ter dell DL 4/2008 così si esprime *“Principio dell'azione ambientale. La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonche' al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunita' in materia ambientale.”*

Considerato che l'area di sosta Fratta Nord presenta 101 stalli per mezzi pesanti e 6 stalli per camper oltre a spazi per emergenza e servizi vari e che l'area di sosta Fratti Sud presenta 48 stalli per mezzi pesanti e 6 per camper;

Considerato che a pag. 5 della Relazione Generale allegata al progetto definitivo si indica *“ Anche tutte le opere di mitigazione ambientale sono state previste tenendo conto della futura realizzazione della terza corsia: in particolare tutti i sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, le opere di mitigazione acustica e le opere a verde sono state progettate sia con la funzione di mitigazione conseguente alla realizzazione delle aree di sosta, sia prevedendone l'integrazione e il completamento nel'ambito delle opere previste per la realizzazione della Terza corsia dell'A4, diventando così funzionali alla mitigazione del sistema complessivo autostrada – aree di sosta. “*

Considerato che nel progetto sono previste solo e relativamente all'Area di sosta Fratta Nord 2,9 ettari di superficie boschiva e circa 2 ettari di superficie prativa;

Considerato che nel tratto autostradale interessato dal presente progetto definitivo, transitano mediamente 30.000 automezzi al giorno, con una produzione media giornaliera di circa 400 g di CO2 al giorno per automezzo. Tutto ciò significa che l'autostrada produce 12 t. di CO2 al giorno per km. , 4.000 t. di CO2 all'anno. Un ettaro di bosco assorbe da 4 a 10 t. di CO2 all'anno; per assorbire tutta la CO2 che l'autostrada produce noi avremmo bisogno a 600 ettari di bosco per km. di autostrada senza calcolare la produzione di CO2 dovuta ai movimenti all'interno delle aree di sosta di Fratta Nord e Fratta Sud.

Considerato che il progetto definitivo in esame prevede per le due aree di sosta circa 3 ettari di superficie boschiva e circa 2 ettari di superficie prativa;

Valutato che da oltre 40 anni l'autostrada A4 scarica nell'atmosfera del territorio adiacente migliaia di

tonnellate di CO2 all'anno;

Considerato che da oltre 40 anni chi gestisce questa autostrada realizza ingenti utili economici senza aver mai eseguito nel territorio oggetto delle presenti osservazioni un'opera di mitigazione né di compensazioni;

Considerato inoltre che non esistono alla data delle presenti osservazioni, lungo tutto il tratto della presente stralcio, un metro di barriere fonoassorbenti e/o un mq. di bosco eseguito dalla ditta proprietaria o dal gestore di questa autostrada.

Valutato che lo stesso Piano dei Trasporti della Regione Veneto a pag 485 del capitolo inquinamento atmosferico presenta per questa area un quadro allarmante e conclude affermando :

***“ Dal confronto delle diverse rappresentazioni grafiche presentate, si evince:***

***- gli autoveicoli contribuiscono in maniera determinante alla generazione di tutti gli inquinanti in tutti i regimi di traffico, con particolare riguardo, comunque, al regime extraurbano;***

***- i commerciali pesanti contribuiscono all'inquinamento soprattutto riguardo al regime autostradale, in particolar modo per le polveri e la SO2;***

***- i commerciali leggeri si comportano pressoché allo stesso modo dei commerciali pesanti, con un peso notevole nella generazione delle polveri ;***

***- Dall'esame delle rappresentazioni grafiche si osserva che i punti più critici per l'emissione degli inquinanti in esame si concentrano nell'autostrada A4 con particolare riguardo alla sezione Padova Venezia comprendente la Tangenziale Ovest di Mestre.”***

Dichiarare che *“ le opere di mitigazione acustica e le opere a verde sono state progettate sia con la funzione di mitigazione conseguente alla realizzazione delle aree di sosta, sia prevedendone l'integrazione e il completamento nell'ambito delle opere previste per la realizzazione della Terza corsia dell'A4, diventando così funzionali alla mitigazione del sistema complessivo autostrada – aree di sosta ”* appare alquanto insufficiente e non veritiero.

E' dunque indispensabile aumentare le aree boscate adottando anche metodologie nuove che prevedano per esempio non solo l'esproprio ma anche forme alternative quali l'affitto ventennale del terreno boscato con il pagamento al contadino del mancato guadagno e l'utilizzo eventuale della legna prodotta dalla manutenzione di queste nuove zone.

**1. Per quanto sopra indicato, si chiede che le opere di mitigazione, riforestazione previste con il potenziamento delle aree di Sosta Fratta Nord e Fratta Sud siano aumentate fino a coprire con la costruzione della terza corsia quelle riportate nel progetto di mitigazione fatto proprio dalle amministrazioni comunali intervenute e riportate nelle osservazioni prodotte con prot del 13.08.2010 in occasione del progetto definitivo per la realizzazione della terza corsia tratto da svincolo di San Donà di Piave ed Alvisopoli.** (allegato 1 tratto Teglio Veneto Fossalta di Portogruaro)

**- Osservazione n. 2- Piano di monitoraggio proposto. Insufficiente.**

Considerato che il progetto in esame non prevede alcun monitoraggio;

Considerato che più volte è stato ribadito il rapporto fra questo progetto e la costruzione della terza corsia;

Valutato che nel parere della Commissione VIA per la costruzione della terza corsia, a pag 10 del capitolo 3.5. Salute pubblica si legge. ***“La valutazione dell'impatto sulla componente è considerato dal Proponente leggermente negativa in quanto è previsto un aumento dei flussi di traffico, anche se si assisterà a una migliore fluidificazione degli stessi ed al deciso aumento delle modalità di mitigazioni rispetto alla situazione attuale di due corsie. Sulla base di quanto sopra si è generata la prescrizione n. 24”***

La prescrizione n. 24 del parere della commissione VIA indica: ***“Comprendere un progetto di Monitoraggio Ambientale redatto secondo le Linee Guida predisposte dalla Commissione Speciale VIA.”***

E' evidente la preoccupazione della Commissione VIA di porre rimedio ad una situazione di salute pubblica che solo il proponente (Società Autovie Venete) può definire leggermente negativa ed è altrettanto evidente che il deciso aumento delle modalità di mitigazione è dato dalla differenza delle

poche opere previste con la totale assenza ad oggi di qualsiasi opera di mitigazione già presente. Il relativo progetto di monitoraggio previsto nel progetto definitivo, (pag 193 della Relazione Generale) pur completo, è limitato ai primi 5 anni dall'inizio lavori. E' indispensabile per comprendere nel tempo la situazione ambientale dell'area intorno all'autostrada che il monitoraggio sia organizzato sotto forma di sistema informativo ambientale (SIT) aggiornato, informatizzato e pubblico con un link di riferimento nei siti dei comuni interessati al passaggio di questa infrastruttura. Il monitoraggio deve inoltre continuare per tutta la durata dell'opera e deve essere pagato secondo il principio che "chi inquina, paga" dalla società che gestisce l'autostrada .

**2. Per quanto sopra indicato, si chiede di inserire nel progetto definitivo dei potenziamento delle aree di s Fratta Nord e di attuare il sistema informativo ambientale proposto nelle osservazioni prodotte con prot del 13.08.2010 in occasione del progetto definitivo per la realizzazione della terza corsia tratto da svincolo di San Donà di Piave ed Alvisopoli e qui allegato** (allegato 2)

### **- Osservazione n. 3- Barriere fonoassorbenti. Insufficienti**

Considerato che il progetto in esame non prevede barriere fonoassorbenti;

Considerato che più volte è stato ribadito il rapporto fra questo progetto e la costruzione della terza corsia;

Considerato che a pag 174 della Relazione Generale al progetto definitivo della terza corsia, capitolo 12-1 Barriere anti-rumore, viene riportato *“Si è previsto di mitigare l'inquinamento acustico in tutti i ricettori che subiscono un impatto acustico maggiore dei limiti di normativa (decreto attuativo sul rumore di origine stradale D.P.R.30 Marzo 2004). Qualora tali valori e, al di fuori della fascia di pertinenza, i valori limite di immissione (vedi tab 1.5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997) non siano tecnicamente conseguibili, ovvero qualora in base a valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale si evidenzino l'opportunità di procedere ad interventi diretti sui ricettori, è stato assicurato il rispetto dei limiti interni, a finestre chiuse.”*

Valutato quanto sopra scritto, in riferimento soprattutto al rispetto della normativa e dei relativi limiti a "finestre chiuse" appare poco ragionevole soprattutto considerando chi ci abita nell'edificio "a finestre chiuse" oltre a vivere in un ambiente con un forte inquinamento atmosferico e paesaggistico si vede costretto a tenere le finestre chiuse per avere un inquinamento rumoroso al di sotto di valori limite previsti dalla legge.

**3. Per quanto sopra indicato, si chiede di inserire nel progetto definitivo e di attuare la costruzione di barriere fonoassorbenti proposto nelle osservazioni prodotte con prot del 13.08.2010 in occasione del progetto definitivo per la realizzazione della terza corsia tratto da svincolo di San Donà di Piave ed Alvisopoli e qui allegato assicurando il rispetto dei limiti anche con le finestre aperte.**

### **-Osservazione n. 4- Impianto di di produzione di energia elettrica . Efficienza energetica e uso di fonti rinnovabili.**

Dalla Relazione Generale al progetto definitivo la produzione di energia elettrica avviene attraverso rete elettrica pubblica.

Considerato che è opportuno consumare meno energia e usare l'energia prodotta da fonti rinnovabili e in particolare per il sistema di illuminazione dello spazio esterni, si chiede che il progetto preveda perlomeno la parità fra l'energia elettrica consumata dalle due aree di sosta e quella prodotta da fonti rinnovabili (sole)

Verificato inoltre che la legge della Regione Veneto n.17 del07/08/09 "Norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso", prescrive che gli impianti di illuminazione esterna di nuova realizzazione debbano rispettare specifici parametri qualitativi in modo da limitare forme di inquinamento luminoso dovute all' indirizzamento diretto o riflesso verso l'alto del fascio luminoso; nulla invece viene detto sull'efficienza energetica della illuminazione prevista.

**4. Per quanto sopra indicato, si chiede che il progetto definitivo sia integrato con un progetto di efficienza energetica e di produzione di energia elettrica, in particolare modo relativamente alla**

**illuminazione, risulti da fonti rinnovabili (sole) perlomeno in una quantità pari a quella consumata dalle due aree di sosta e che l'illuminazione stessa non sia elemento di inquinamento luminoso**

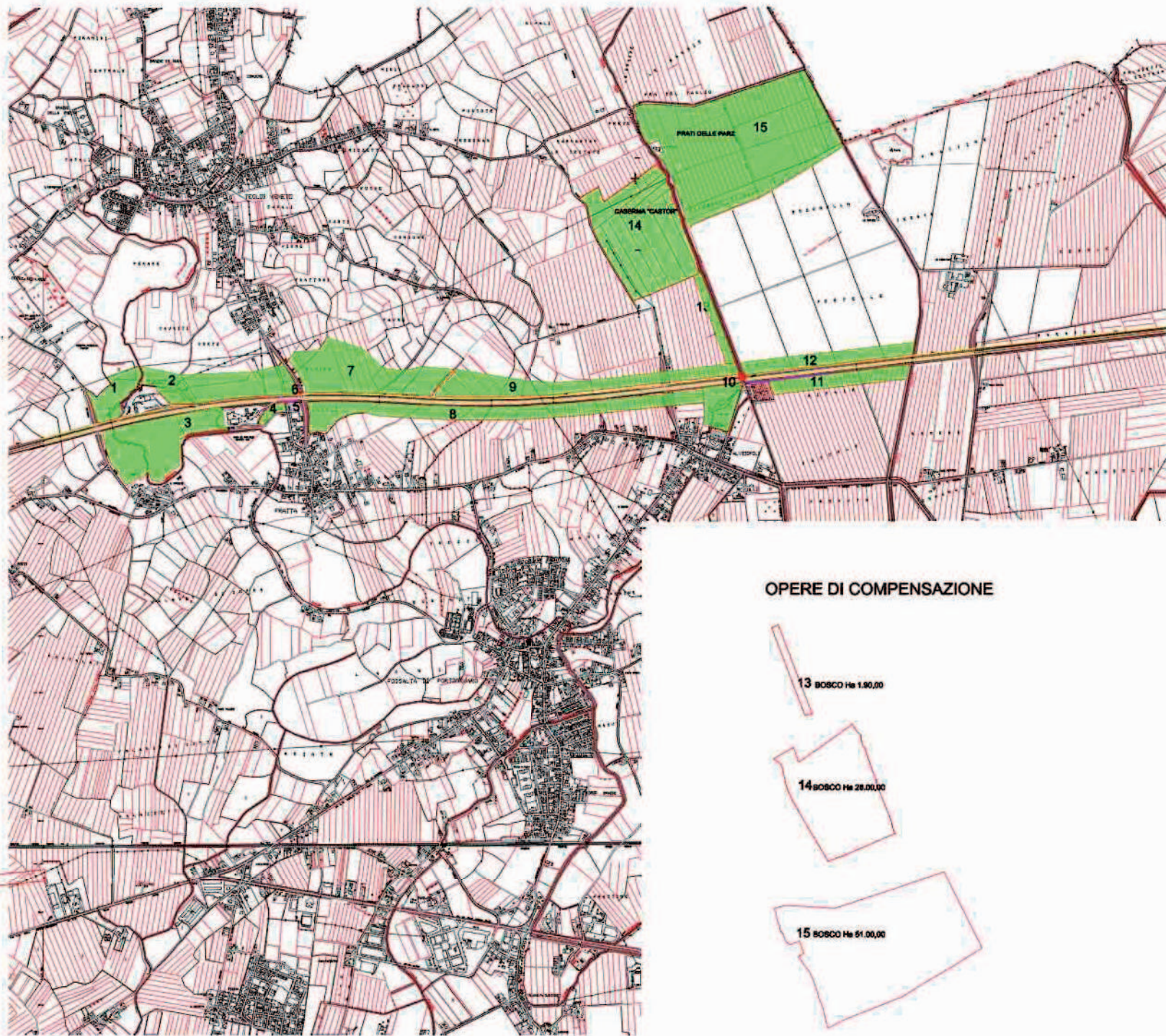
Ermes Drigo 118.02.2017

Via Lugugnana 13 300325 Teglio Veneto Venezia ITALIA

**NB. Tutti gli elaborati sono forniti anche in pdf**

COMITATO III CORSIA  
 COMUNE DI TEGLIO VENETO  
 AMPLIAMENTO TERZA CORSIA A4  
 TRATTO ALVISOPOLI - TEGLIO VENETO  
 RICHIESTA OPERE DI COMPENSAZIONE  
 E DI MITIGAZIONE  
 03 - 2009

NUMERO IN S.T. AREA BOSS	DESCRIZIONE	VALORE	VALORE DI COMPENSAZIONE	VALORE DI MITIGAZIONE
1	BOSCO	3,80,00		
2	BOSCO	11,30,00		
3	BOSCO	14,00,00		
4	BOSCO	00,80,00		
5	BARRIERE ANTIRUMORE			
6	PISTA CICLOPEDONALE FRATTA - TEGLIO			
7	BOSCO	15,50,00		
8	BOSCO	15,20,00		
9	BOSCO	12,00,00		
10	COLLEGAMENTO PEDONALE ALVISOPOLI - PARZ			
11	BOSCO	00,50,00		
12	BOSCO	00,50,00		
13	BOSCO	1,90,00		
14	BOSCO	28,00,00		
15	BOSCO	51,00,00		



OPERE DI MITIGAZIONE

- 1 BOSCO Ha 3,80,00
- 2 BOSCO Ha 11,30,00
- 3 BOSCO Ha 14,00,00
- 4 BOSCO Ha 00,80,00
- 5 BARRIERE ANTIRUMORE
- 6 PISTA CICLOPEDONALE FRATTA - TEGLIO
- 7 BOSCO Ha 15,50,00
- 8 BOSCO Ha 15,20,00
- 9 BOSCO Ha 12,00,00
- 10 COLLEGAMENTO PEDONALE ALVISOPOLI - PARZ
- 11 BOSCO Ha 00,50,00
- 12 BOSCO Ha 00,50,00

OPERE DI COMPENSAZIONE

- 13 BOSCO Ha 1,90,00
- 14 BOSCO Ha 28,00,00
- 15 BOSCO Ha 51,00,00

**IPOTESI DI S.I.T. A4 03 2009**

<b>codice</b>	<b>tematismi</b>	<b>sub codice</b>	<b>indicatore</b>	<b>numero rilevazioni</b>	<b>unità di misura</b>	<b>frequenza</b>	<b>note</b>
01	<b>ENERGIA</b>	A					
		B					
		C					
02	<b>TRAPORTI</b>	A	Automezzi in entrata ed uscita	2	n°	12 mesi	
		B	Tipologia di mezzi in entrata ed uscita	2	n°	12 mesi	
		C	Provenienza e destinazione	2	n°	12 mesi	
03	<b>ATMOSFERA</b>	A	Emissioni di gas serra	2	t/anno	12 mesi	
		B	Emissione di inquinanti atmosferici	2	t/anno	12 mesi	
		C	Particolato PM10	2	t/anno	12 mesi	
04	<b>IDROSFERA</b>	A					
		B	Indice di qualità delle acque superficiali (LIM)	2	Livelli di LIM	12 mesi	
		C	Indice biotico delle acque superficiali (IBE)	2	Livelli di IBE	12 mesi	
		D	Stato ecologico dei corsi d'acqua LIM-IBE (SECA)	2	Classi SECA	12 mesi	
		E	Stato ambientale delle acque sotterranee (SCAS)	4	Classi SCAS	12 mesi	
05	<b>GEOSFERA</b>	A	Stato ambientale del sottosuolo	4		12 mesi	
		B					
		C	Presenza di aree verdi	1	mq verdex100/mq tot	12 mesi	
06	<b>RIFIUTI</b>	A					
		B					
		C					
		D					
		E	Analisi acque reflue prima e dopo la depurazione	1		12 mesi	
07	<b>RADIAZIONI</b>	A					
08	<b>RUMORE</b>	A	Inquinamento rumoroso	6	dBA	12 mesi	
09	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	A					
		B					
		C					
		D					
		E					
10	<b>INFORMAZIONE</b>	A					
		B					
		C	Trend indicatori	1	grafico	12 mesi	
		D	Numero incidenti	1	numero	12 mesi	